



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6218

SEDUTA DEL 25/05/2026

Presidente	ATTILIO FONTANA	
Assessori regionali	MARCO ALPARONE <i>Vicepresidente</i>	ROMANO MARIA LA RUSSA
	ALESSANDRO BEDUSCHI	ELENA LUCCHINI
	GUIDO BERTOLASO	FRANCO LUCENTE
	FRANCESCA CARUSO	GIORGIO MAIONE
	GIANLUCA COMAZZI	DEBORA MASSARI
	ALESSANDRO FERMI	MASSIMO SERTORI
	PAOLO FRANCO	CLAUDIA MARIA TERZI
	GUIDO GUIDESI	SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi

Oggetto

2021IT16RFPR010 – RIDUZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO DENOMINATO MISURA "MICROCREDITO" A VALERE SULL' AZIONE 1.3.3. "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI" E APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DI UNA MISURA PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELLE STARTUP INNOVATIVE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Armando De Crinito

I Dirigenti Maria Carla Ambrosini Gessyca Golia

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 105 del 08-05-2025;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale martedì 20 giugno 2023 (DCR XII/42), nel quale viene favorita, fra l'altro anche in modo trasversale, l'innovazione, in particolare nel Pilastro n. 4 Lombardia “Terra di imprese e di lavoro” - obiettivo strategico 4.1.2 “Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa”;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021 - 2027, adottato con Decreto 30 giugno 2023, n. 9842, aggiornato da ultimo con d.d.u.o. 29 maggio 2025, n. 7621;
- la D.G.R. 30 settembre 2024, n. XII/3116 “Presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C (2024) 6655 del 18 settembre 2024”;
- la D.G.R. 16 marzo 2026, n. XII/5853 “Presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 04 marzo 2026”;

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”;

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 - “Un'Europa più competitiva e intelligente” l'Obiettivo Specifico 1.3 – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, e l'Azione 1.3.3 “Sostegno agli investimenti delle PMI” che prevede, tra l'altro la promozione dello startup di impresa, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle startup e al relativo consolidamento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6894 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, aggiornato da ultimo nella sua composizione con il decreto 30 settembre 2025, n. 13296, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.3 - "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" - Azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI";

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 24 luglio 2023, n. XII/737 "2021IT16RFPR010 – Approvazione dei criteri applicativi della misura "Microcredito" a valere sull'azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027 e determinazioni sull'applicazione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring di cui alla D.G.R. 7 novembre 2022, n. XI/7269" che ha, tra l'altro, stabilito:
 - l'individuazione di Finlombarda S.p.A. quale soggetto Gestore del Fondo della misura conformemente ai requisiti previsti all'articolo 59 paragrafo 3 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
 - la dotazione finanziaria della misura "Microcredito" a valere sull'azione 1.3.3. del PR FESR 2021-2027, pari a complessivi euro 24.000.000,00, comprensivi dei costi di gestione dello strumento finanziario pari a euro 1.362.591,05, oltre IVA del 22%;
 - la copertura finanziaria della misura "Microcredito", pari a complessivi 22.637.408,95 al netto dei costi di gestione è garantita dalle risorse a valere sui capitoli di spesa e sulle annualità come di seguito indicato:

CAPITOLO	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
14.01.203.16618 (RL 18%)	360.000	900.000	900.000	1.080.000	834.733,61	4.074.733,61
14.01.203.16619 (UE 40%)	800.000	2.000.000	2.000.000	2.400.000	1.854.963,58	9.054.963,58
14.01.203.16620 (STATO 42%)	840.000	2.100.000	2.100.000	2.520.000	1.947.711,76	9.507.711,76
	2.000.000	5.000.000	5.000.000	6.000.000	4.637.408,95	22.637.408,95



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il d.d.s. 24 ottobre 2023, n. 16379 è stato approvato l'avviso della misura "Microcredito" in attuazione alla D.G.R. n. XII/737/2023 e che, come previsto dalla D.G.R. n. 737 del 24 luglio 2023, è stato stabilito che il limite del finanziamento complessivo pari a 40.000 euro potesse essere aumentato nei limiti previsti dall'art. 111 del T.U.B. a seguito di approvazione di eventuali nuove disposizioni normative ed attuative della disciplina del Microcredito;
- il d.d.s. n. 11843 del 31 luglio 2024 "2021IT16RFPR010 - Impegno di spesa a favore di Finlombarda S.p.A. di euro 22.637.408,95 e contestuale liquidazione di euro 2.000.000,00 per la dotazione dello strumento finanziario denominato misura "Microcredito" in attuazione alla D.G.R. 24.07.2023, n. XII/737 a valere sull'azione 1.3.3 "sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027";
- il d.d.g. n. 27 novembre 2023, n. 19246 con il quale si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione dello strumento finanziario misura "Microcredito", sottoscritto digitalmente dalle parti il giorno 1° dicembre 2023 e ad impegnare a favore di Finlombarda S.p.A. l'importo di euro 1.362.591,05 a cui si aggiungono euro 299.770,03 a titolo di IVA per i costi di gestione dello strumento finanziario;
- il d.d.s. 9 gennaio 2024, n. 1030 con cui è stato adeguato l'avviso della misura "Microcredito" a seguito delle modifiche al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014, n. 176 (cfr. Decreto 20 novembre 2023, n. 211 del Ministero dell'Economia e delle Finanze), recante la disciplina del Microcredito;
- la D.G.R. 18 novembre 2024, n. XII/3425 che ha esteso la misura "Microcredito" ai Consorzi di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) di cui all'art. 106 o all'elenco di cui all'art. 112 bis del d.lgs. n. 385/1993 e s.m.i. come soggetti finanziatori e ha apportato modifiche ai criteri di cui alla richiamata D.G.R. 24 luglio 2023 n. XII/737;
- il d.d.s. 12 dicembre 2024, n. 19519 con cui è stato adeguato l'avviso della misura "Microcredito" in attuazione della D.G.R. 18 novembre 2024, n. XII/3425;
- la D.G.R. 13 ottobre 2025 n. XII/5155 che ha, tra l'altro, ampliato la platea di beneficiari della misura "Microcredito" anche ai lavoratori autonomi con partita IVA individuale non iscritti al Registro delle Imprese e alle PMI, costituiti da oltre i 5 anni, al fine di sostenere l'accesso al credito entro i limiti del microcredito;
- il d.d.s. 26 novembre 2025, n. 17162, che in attuazione della richiamata D.G.R. n. XII/5155/2025 ha sospeso lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla misura "Microcredito" e contestualmente approvato il nuovo Avviso della misura "Microcredito" adeguandolo alle modifiche apportate con la D.G.R. 13 ottobre 2025, n. XII/5155;

CONSIDERATO che sostenere le startup innovative è strategico per supportare la competitività del territorio;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO opportuno in tal senso attivare un nuovo intervento a favore delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza che si trovano nella fase iniziale di sviluppo (early stage), caratterizzata da un'elevata incertezza tecnologica, limitata maturità del prodotto/servizio e difficoltà di accesso al mercato e al capitale;

RITENUTO, conseguentemente, di ridurre:

- lo Strumento finanziario, denominato misura “Microcredito” Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI”;
- la dotazione dell'Avviso della misura “Microcredito” di cui al d.d.s. 26 novembre 2025, n. 17162 e, conseguentemente, il “Fondo Investimenti imprese” istituito con la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, per un importo di euro 15.637.408,95 da destinare alla nuova misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative;

DATO ATTO che, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione si procederà alla riduzione di euro 15.637.408,95 degli impegni assunti sui capitoli e sulle annualità come di seguito indicato:

CAPITOLO	2026	2027	2028	TOTALE	IMPEGNO
14.01.203.16618 (RL 18%)	900.000,00	1.080.000,00	834.733,61	2.814.733,61	n. 3240013100 – Pos. 3 – 4 - 5
14.01.203.16619 (UE 40%)	2.000.000,00	2.400.000,00	1.854.963,58	6.254.963,58	n. 3240013102 - Pos. 3 – 4 - 5
14.01.203.16620 (STATO 42%)	2.100.000,00	2.520.000,00	1.947.711,76	6.567.711,76	n. 3240013104 - Pos. 3 – 4 - 5
	5.000.000,00	6.000.000,00	4.637.408,95	15.637.408,95	

e che dette risorse torneranno disponibili sulla competenza delle relative annualità;

VISTO l'art. 68 (Regole specifiche di ammissibilità in materia di strumenti finanziari) che tra le spese ammissibili di uno strumento finanziario include, tra l'altro, i pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari e i pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario che dipendono dalla performance e che sono dichiarati spese ammissibili nei limiti del 7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali;

STABILITO che a seguito dell'adozione della presente deliberazione si procederà a sottoscrivere con Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore, apposito atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento approvato con d.d.g. n. 27 novembre 2023, n. 19246;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e in particolare i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 3 (Condizioni per l'esenzione), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) e l'articolo 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento), con particolare riferimento ai paragrafi 2, 3 lett. c) e par. 5;

STABILITO di inquadrare il contributo a fondo perduto della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative nel rispetto del regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito anche "regolamento GBER") che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108, nell'alveo dell'articolo 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento), par. 2, par. 3 lett. c) e par. 5 e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 3 (Condizioni per l'esenzione), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;

DATO ATTO che nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (GBER):

- il contributo non è erogato a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- il contributo non è concesso alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art. 1 par. 2 lettera c);
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere operante nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di contributo intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il contributo è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, purché tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'agevolazione in questione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1752 del 15 gennaio 2024 "Approvazione da parte della Commissione Europea della revisione intermedia della mappa degli aiuti di stato a finalità regionale 2022-2027 per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027 e conseguente aggiornamento della D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6225", che ha integrato con il Comune di Campione d'Italia l'elenco dei comuni della Lombardia, che rientrano nelle zone 107.3.c in cui possono essere concessi gli Aiuti a finalità regionale o altri aiuti settoriali oggetto di maggiorazioni di intensità di aiuto e stabilito che nella riapertura degli sportelli delle misure "Investimenti - Linea Green" e "Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale" attuativi della richiamata D.G.R. 7595/2022, la disciplina sugli aiuti di stato per le imprese ubicate nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale è applicabile anche alle imprese ubicate nel Comune di Campione d'Italia, come da mappatura aggiornata e vigente di cui alla Decisione C (2023) 8654 *final* del 18 dicembre 2023 relativa al caso SA.109349 (2023/N);

STABILITO di prevedere l'intensità di aiuto dell'80%, fino a un importo massimo di:

- euro 1.000.000 per piccole imprese innovative ai sensi della definizione di cui all'art. 2 punto 80 del Regolamento GBER;
- euro 1.500.000 per le piccole imprese innovative ai sensi della definizione di cui all'art. 2 punto 80 del Regolamento GBER la cui sede operativa nella quale viene realizzato il progetto è stabilito in una delle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato di Funzionamento Europeo (TFUE);

CONSIDERATO che l'attuale contesto geopolitico internazionale, segnato dalle tensioni nell'area mediorientale e dai conseguenti rischi di interruzione o forte volatilità nelle forniture energetiche, ha accentuato la vulnerabilità dei sistemi produttivi rispetto ai costi dell'energia, alla sicurezza degli approvvigionamenti e alla continuità operativa;

RILEVATO che tali effetti risultano particolarmente rilevanti per le startup innovative che sviluppano soluzioni ad alta intensità tecnologica nei settori dell'efficienza energetica, dell'autoproduzione, dell'accumulo, della flessibilità, della gestione intelligente dei carichi e della resilienza dei sistemi energetici, caratterizzati da elevato rischio tecnologico e da maggiori difficoltà di accesso al capitale nella fase early stage;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO pertanto:

- di riservare una quota di euro 7.000.000 della dotazione finanziaria a favore di progetti che sviluppano soluzioni innovative volte, in via diretta e prevalente, alla resilienza, all'efficienza o all'autosufficienza energetica, secondo le disposizioni dell'Avviso attuativo;
- di stabilire che in caso di mancato utilizzo della quota oggetto di riserva, le risorse torneranno nella disponibilità generale della dotazione per finanziare le altre startup utilmente collocate in graduatoria;

STABILITO di:

- trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del contributo, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

VISTI:

- l'art. 48 dello Statuto regionale «Enti del sistema regionale» che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi, istituti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la legge regionale 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1 comma 1ter della legge regionale n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle competenze attribuite;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. XII/3674 del 20 dicembre 2024 "Approvazione dello schema di convenzione quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A. per il triennio 2025-2027 e della relazione di analisi di mercato e benchmark delle tariffe di Finlombarda S.p.A. ai fini delle valutazioni di cui all'art. 7, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A. e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 5 febbraio 2025 raccolta RCC n. 13742, in vigore sino al 31 dicembre 2027;

VISTO l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede per gli enti dipendenti di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che:

- il programma annuale delle attività è approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);
- l'aggiornamento del programma di attività avviene in sede di assestamento del Bilancio regionale;
- gli ulteriori aggiornamenti nel periodo antecedente e successivo all'assestamento di bilancio sono disposti con apposite deliberazioni della Giunta regionale (comma 4);

RITENUTO:

- di individuare Finlombarda S.p.A. quale organismo intermedio (di seguito anche OI) secondo la D.G.R. 25 novembre 2024, n. XII/3456 "Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda per la delega di funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.";
- di delegare all'OI le attività di supporto all'istruttoria formale inerente la fase di selezione e di supporto alla gestione delle operazioni, nonché le operazioni di verifica documentale della rendicontazione e di erogazione;
- di approvare, ex comma 3 articolo 5 "Attività non programmate o non programmabili" della Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A., l'aggiornamento del Prospetto di raccordo delle attività 2026- 2028 di Finlombarda S.p.A. relativamente alla gestione della misura oggetto del presente provvedimento, finalizzata allo sviluppo tecnologico delle startup innovative, con costi complessivi pari a 791.701,01 di cui euro 785.601,01 coperti dal contributo di funzionamento a valere sul capitolo di spesa 11300, secondo le annualità indicate nell'allegato B alla presente deliberazione ed euro 6.100 di costi esterni a valere sul capitolo di spesa 8633 del bilancio 2026, per la gestione delle fasi di selezione, gestione, verifica documentale della rendicontazione ed erogazione;

PRESO ATTO che la Direzione Generale competente ha condiviso con la Struttura Coordinamento delle funzioni inerenti Società Partecipate ed Enti Dipendenti e l'Unità Organizzativa Gestione Finanziaria la necessità di modificare il Programma delle attività di Finlombarda S.p.A. di cui alla D.G.R. 30 dicembre 2025, n. XII/5605;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'Allegato B, "Società Finlombarda S.p.A. - Aggiornamento del Prospetto di raccordo 2026-2028" che aggiorna il programma di attività e il relativo prospetto di raccordo di Finlombarda S.p.A. di cui alla D.G.R. 30 dicembre 2025, n. XII/5605;

STABILITO che Finlombarda S.p.A., in qualità di O.I. per la gestione delle fasi di supporto all'istruttoria formale inerente la fase di selezione e di supporto alla gestione delle operazioni, nonché le operazioni di verifica documentale della rendicontazione e di erogazione:

- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento GBER, nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- effettua le attività relative alla rendicontazione assumendo gli atti connessi relativi alle eventuali rideterminazioni dei contributi;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che:

- le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR;
- Finlombarda S.p.A., in qualità di O.I. per le fasi di verifica documentale della rendicontazione e di erogazione garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR;
- le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;
- Finlombarda S.p.A., in qualità di O.I. effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

VISTO l'Allegato A "2021IT16RFPR010 - CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELLE STARTUP INNOVATIVE A VALERE SULL'AZIONE 1.3.3 DEL PR FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare i criteri della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative a valere sull'azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la dotazione di euro 15.637.408,95 derivanti dalla riduzione dello Strumento Finanziario della Misura Microcredito;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

ACQUISITI in ordine alla presente deliberazione i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale n. 8804 del 10 giugno 2024 ex D.G.R. n. XII/2340 del 20 maggio 2024 “VII Provvedimento Organizzativo 2024”, che si è espresso favorevolmente nella seduta del giorno 6 maggio 2026;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta avviata il 14 maggio 2026 e conclusa il giorno 19 maggio 2026;
- dell’Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con comunicazione protocollo O1.2026.0009468 del 19 maggio 2026;

RITENUTO di demandare:

- al dirigente pro tempore della struttura “Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese” di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali l’approvazione, entro novanta giorni dall’approvazione della presente Deliberazione, dell’Avviso attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione, nonché i necessari atti contabili e amministrativi;
- al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico, in raccordo con l’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, la sottoscrizione dell’incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

ALL’UNANIMITÀ dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di ridurre lo Strumento finanziario, denominato misura “Microcredito” Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI”, la dotazione dell’Avviso della misura “Microcredito” di cui al d.d.s. 26 novembre 2025, n. 17162 e, conseguentemente, il “Fondo Investimenti imprese” istituito con la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, per un importo di euro 15.637.408,95 da destinare alla nuova misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative;

2. Di stabilire che a seguito dell'adozione della presente deliberazione si procederà a sottoscrivere con Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore, apposito atto aggiuntivo all'Accordo di Finanziamento approvato con d.d.g. n. 27 novembre 2023, n. 19246;
3. Di approvare i criteri della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative a valere sull'azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. Di ridurre, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, di euro 15.637.408,95 gli impegni assunti sui capitoli e sulle annualità come di seguito indicato:

CAPITOLO	2026	2027	2028	TOTALE	IMPEGNO
14.01.203.16618 (RL 18%)	900.000,00	1.080.000,00	834.733,61	2.814.733,61	n. 3240013100 – Pos. 3 – 4 - 5
14.01.203.16619 (UE 40%)	2.000.000,00	2.400.000,00	1.854.963,58	6.254.963,58	n. 3240013102 - Pos. 3 – 4 - 5
14.01.203.16620 (STATO 42%)	2.100.000,00	2.520.000,00	1.947.711,76	6.567.711,76	n. 3240013104 - Pos. 3 – 4 - 5
	5.000.000,00	6.000.000,00	4.637.408,95	15.637.408,95	

e che dette risorse torneranno disponibili sulla competenza delle relative annualità;

5. Di dare atto che la dotazione della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative è pari a euro 15.637.408,95 la cui copertura finanziaria è garantita dalla riduzione degli impegni, a valere sui capitoli e sulle annualità di cui al punto precedente;
6. Di riservare una quota di euro 7.000.000 della dotazione finanziaria a favore di progetti che sviluppino soluzioni innovative volte, in via diretta e prevalente, alla resilienza, all'efficienza o all'autosufficienza energetica, secondo le disposizioni dell'Avviso attuativo;
7. Di stabilire che in caso di mancato utilizzo della quota oggetto di riserva, le risorse torneranno nella disponibilità generale della dotazione per finanziare le altre startup utilmente collocate in graduatoria;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

8. Di individuare Finlombarda S.p.A. quale organismo intermedio (OI) secondo la D.G.R. 25 novembre 2024, n. XII/3456 “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda per la delega di funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.”;
9. Di dare atto che Finlombarda S.p.A., in qualità di O.I. per la gestione delle fasi di supporto all'istruttoria formale inerente la fase di selezione e di supporto alla gestione delle operazioni, nonché le operazioni di verifica documentale della rendicontazione e di erogazione:
 - effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento GBER, nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
 - effettua le attività relative alla rendicontazione assumendo gli atti connessi relativi alle eventuali rideterminazioni dei contributi;
10. Di approvare, ex comma 3 articolo 5 “Attività non programmate o non programmabili” della Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A., l'aggiornamento del Prospetto di raccordo delle attività 2026- 2028 di Finlombarda S.p.A. relativamente alla gestione della misura relativamente oggetto del presente provvedimento, finalizzata allo sviluppo tecnologico delle startup innovative, con costi complessivi pari a 791.701,01 di cui euro 785.601,01 coperti dal contributo di funzionamento a valere sul capitolo di spesa 11300, secondo le annualità indicate nell'allegato B alla presente deliberazione ed euro 6.100 di costi esterni a valere sul capitolo di spesa 8633 del bilancio 2026, per la gestione delle fasi di selezione, gestione, verifica documentale della rendicontazione ed erogazione;
11. Di demandare:
 - al dirigente pro tempore della struttura “Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese” di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali l'approvazione, entro novanta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione, dell'Avviso attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione, nonché i necessari atti contabili e amministrativi;
 - al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, la sottoscrizione dell'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup;
12. Di stabilire di inquadrare il contributo a fondo perduto della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative nel rispetto del regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108, nell'alveo dell'articolo 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento), par. 2, par. 3



Regione Lombardia

LA GIUNTA

lett. c) e par. 5 e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 3 (Condizioni per l'esenzione), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;

13. Di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
14. Di dare attuazione agli aiuti di cui al presente provvedimento solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014;
15. Di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del contributo, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014;
16. Di dare atto che:
 - le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR;
 - Finlombarda S.p.A., in qualità di O.I. per le fasi di verifica documentale della rendicontazione e di erogazione garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR;
 - le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;
 - Finlombarda S.p.A., in qualità di O.I. effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

17. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., escluso l'allegato B, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

**IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI**

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.